GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 | **ROMA** — SABATO 11 NOVEMBRE | **NUM. 266**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *a S. M. il Re, nell'udienza dell'8 novembre 1893, sul decreto che propone il pagamento dei dazi doganali in valuta metallica.*

SIRE,

L'art. 14 della legge 7 aprile 1881 per l'abolizione del corso forzoso provvide perchè, dal giorno in cui avrebbe cominciato il cambio dei biglietti consorziali in moneta metallica e in ogni caso da quello in cui i biglietti medesimi sarebbero stati annullati, e sino a nuova disposizione, i dazi doganali d'importazione dovessero essere pagati in biglietti consorziali o in valuta metallica. Questo articolo confermava quindi, sino a nuova disposizione, lo stato di fatto rispetto al modo di pagamento dei diritti di confine, che, per decreto del 14 luglio 1866 n. 3080, venivano corrisposti in valuta metallica. I biglietti consorziali, dovendo essere riscattati col fondo del prestito dei 644 milioni, equivalevano infatti perfettamente a moneta d'oro e d'argento.

Il legislatore, con una tale disposizione, si prefiggeva due scopi: il primo, d'indole economica, era quello di assicurare la immutabilità nella misura reale dei dazi d'entrata a tutela degli interessi della produzione nazionale; il secondo era quello di ottenere l'afflusso perenne di una larga vena di specie metalliche nelle casse del Tesoro.

Come risulta dalle relazioni della Commissione permanente di vigilanza sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso, presentate annualmente al Parlamento, le condizioni della nostra circolazione metallica e cartacea hanno persuaso il Governo, prima a considerare i biglietti a debito dello Stato come i biglietti consortili, poi a consentire, *sub conditione* e *pro tempore*, che il pagamento dei diritti di entrata potesse essere fatto in parte o in tutto anche con biglietti di Banca. Se ciò noceva al Tesoro, poteva soddisfare momentaneamente le ragioni del commercio.

Col cambio a 2, e a 3 per cento, il Tesoro poteva sopportare qualche sacrifizio, per la comodità del commercio. Ma oggidì la condizione delle cose è notabilmente mutata. Il prezzo del cambio sull'estero è salito a così alta misura, che qualsiasi indugio nell'applicare normalmente le disposizioni di quella legge, rispetto alla valuta utile per il pagamento dei dazi, potrebbe essere cagione di gravi conseguenze.

Si deve evitare che le oscillazioni nel pregio della valuta rendano variabile questo importante tributo, che, in parte, è foggiato a difesa del lavoro nazionale; ma, sovra tutto, occorre che il Tesoro non sia privato dei mezzi adatti che le dogane gli possono fornire, in un tempo in cui, per l'azione avversa dei cambi, diventa più costosa la provvista dei fondi richiesti dal servizio dei pagamenti fuori d'Italia, i quali ascendono a somma cospicua.

Per tutte queste considerazioni, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di sottoporre alla firma di V. M. l'unito decreto. Esso stabilisce che i diritti d'entrata debbano essere pagati in ispecie metalliche, come dispone la legge del 1881. Ma poichè non si può non tener conto della difficoltà, che, nelle presenti condizioni della circolazione, e dopo un periodo abbastanza lungo di tolleranza riguardo alla qualità della valuta ammessa dalle dogane, potrebbe creare l'obbligo assoluto e incondizionato del pagamento dei diritti d'entrata in oro e in argento; il Governo ha pensato all'avvedimento di certificati speciali, da emettere dagli Istituti di emissione in luogo e vece della valuta metallica. Questi certificati, rilasciati contro versamento in biglietti dalla somma richiesta per sdaziamenti, aumentata di un tanto per cento, a norma del corso dei cambi sull'estero, sarebbero accettati dalle dogane come oro e argento sonante. Il Tesoro, da parte sua, disporrebbe, a mezzo degli Istituti di emissione, di una somma in valuta metallica, corrispondente all'ammontare dei certificati ricevuti in conto dei dazi di entrata, per le operazioni inerenti al servizio dei pagamenti fuori d'Italia.

Il Governo confida che le disposizioni raccolte nella formula di decreto qui unita, le quali ebbero il suffragio dell'onorevole Commissione permanente instituita dall'articolo 24 della legge 7 aprile 1881, e furono dettate da necessità indeclinabili, gioveranno agli interessi dello Stato, senza recar soverchio gravame al commercio nazionale.

Il Numero **604** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1881 n. 133 (Serie 3ª);

Udita la Commissione permanente, di che all'articolo 24 della legge stessa;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sopra proposta del presidente del Consiglio dei Ministri, e dei Ministri segretari di Stato per gli affari del Tesoro, delle finanze e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto, i dazi doganali d'importazione saranno pagati in valuta metallica, conformemente alle disposizioni dell'articolo 14 della legge 7 aprile 1881 numero 133 (serie 3ª).

Art. 2.

Gli Istituti di emissione avranno obbligo di rilasciare certificati nominativi per pagamento di dazi d'importazione.

Questi certificati saranno rilasciati a chi ne fa domanda contro versamento, in biglietti di Stato e di Banca, dell'ammontare del certificato richiesto, con l'aggiunta del prezzo del cambio, ridotto di 25 centesimi per ogni 100 franchi.

Agli effetti della provvista dei detti certificati, il prezzo del cambio da pagare agli Istituti di emissione corrisponderà alla media dei prezzi fatti per gli assegni (*chèques*) sull'estero, nelle Borse di Roma, Genova, Torino, Milano, Venezia, Firenze, Napoli e Palermo, due giorni di quotazione prima di quello nel quale saranno rilasciati i certificati.

Art. 3.

Le dogane accetteranno i detti certificati in pagamento dei dazi di importazione, come valuta metallica.

Art. 4.

Con decreto ministeriale, da registrarsi alla Corte dei Conti, saranno fissate le norme per regolare i rapporti fra il Tesoro dello Stato e gli Istituti di emissione risultanti dalle disposizioni dell'articolo 2 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.
GRIMALDI.
GAGLIARDO.
LACAVA.

Visto: Il Guardasigilli: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 7 novembre 1893, circa la proroga dei poteri del R. Commissario di Marciana Marina (Livorno).*

SIRE,

È prossimo a scadere il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Marciana Marina, mentre importanti affari, attinenti al riordinamento di quell'ufficio municipale, alla sistemazione della finanza comunale e ad altri gravi interessi, attendono ancora la loro soluzione.

Occorrendo quindi prorogare di altri tre mesi le facoltà concesse a quel R. Commissario, io mi onoro rassegnare all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che a tanto provvede.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 29 agosto 1893, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Marciana Marina, in provincia di Livorno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Marciana Marina, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 7 novembre 1893, circa la proroga dei poteri del R. Commissario di Vallelunga Pratameno (Caltanissetta).*

SIRE,

E' prossimo a scadere il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Vallelunga Pratameno, sciolto con R. decreto del 6 p. p. agosto.

Occorrendo a quel R. Commissario altro tempo per la completa sistemazione dei varii servizi, è necessario prorogare di altri due mesi i poteri conferitigli. A tanto provvede lo schema di decreto che ho l'onore di presentare all'Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 6 agosto 1893, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vallelunga Pratameno, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Vallelunga Pratameno, è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO

GIOLITTI

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 23 ottobre 1893:

Selvi Pietro, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Corte dei conti.

Con R. decreto del 29 ottobre 1893:

I cavalieri dottor Nicola Cessari, Carlo Asinari, dottor Alfonso Tozzi e Corrado Martens, capi sezione di 2ª classe reggenti, sono nominati alla effettività del grado, a decorrere dal primo novembre 1893.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 23 ottobre 1893:

Raffaldi Francesco, scrivano locale militare, è nominato magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze.

Con R. decreto del 24 ottobre 1893:

Vaccarino cav. Giuseppe, primo ragioniere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Tosi Carlo, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Vannini Michele e Loy Giuseppe, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Novelli Raffaele, Parise Enrico, Chizzoni Umberto e Palmana Silvio, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Della Seta Giovanni e Capelli Gustavo, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Grazzini Emilio, Caltagirone Vincenzo, Masi Tommaso e Natoli Gizio Salvatore, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

D'Ambrosio Andrea e Falcioni Domenico, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe.

Spinelli Arfilio, economo magazziniere, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Ciuffada Celso, volontario demaniale e Alghisio Luigi, commesso gerente demaniale, sono nominati vice segretari di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze.

Terzaghi cav. Antonio, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per giustificati motivi di salute a decorrere dal 1° dicembre 1893.

Con R. decreto del 29 ottobre 1893:

Ambroso Davide Giuseppe, ufficiale d'agenzia di 4ª classe nelle imposte dirette, è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Rendesi noto che, avendo il Banco di Napoli istituita una propria succursale in Bologna, la locale Banca Popolare di Credito cessa dalla rappresentanza pel cambio dei biglietti di quell'Istituto nell'anzidetta provincia, cambio che invece d'ora innanzi avrà luogo presso la succursale stessa.

Roma, 9 novembre 1893.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È indetto in Roma presso il Ministero dell'istruzione un pubblico concorso per titoli:

1° alla cattedra di geografia, vacante nel R. Istituto tecnico di Palermo;

2° alla cattedra di lingua inglese, vacante nel R. Istituto tecnico di Milano;

col grado di professore titolare di terza classe e lo stipendio di lire 2160 annue, sempre che la Commissione giudicatrice non proponga la concessione di un grado o di uno stipendio minore. Tale stipendio potrà essere anche di L. 2400 o di L. 2640, quando il concorrente designato ne percepisca uno uguale o rispettivamente superiore come insegnante governativo.

Coloro che intendono di prender parte al concorso, debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20 e provare, co documenti legali, di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (1) della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1. Il certificato di nascita;
2. Un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la oro sana e robusta costituzione fisica;
3. La fedina criminale;
4. L'attestato di buona condotta;
5. Un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica.

Gli attestati di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1893.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti indicati coi numeri 1, 2, 3 e 4.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 28 febbraio 1894.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza il loro domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni necessarie.

Per ottenere la cattedra vacante, il candidato prescelto dovrà rinunciare a tutti gli altri uffici occupati, riservandosi il Ministero di

(1) Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che sieno dottori aggregati o laureati nella facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

giudicare se potrà godere dei benefici concessi dalla legge sul cumuli degli impieghi.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 4 novembre 1893.

Il Direttore Capo della Divisione dell' insegnamento tecnico
A. GHERZI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Avviso.

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento 26 luglio 1890 per il conferimento delle attestazioni di idoneità a periti-chimici igienisti, si avverte che, per essere ammessi alla sessione di esame, che a tale scopo sarà aperta nel mese di dicembre gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 30 corrente, la loro domanda in carta da bollo da L. 1,20, diretta al Ministero dell'Interno, corredata dai seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato penale di data recente;

3° Laurea o diploma di medicina e chirurgia, oppure di chimica e farmacia, di chimica, di fisica e scienze naturali, di scienze agrarie, di chimica analitica e industriale (R. Museo industriale italiano), di farmacia.

L'aspirante dovrà inoltre dimostrare di aver, almeno per un anno, seguito un corso pratico di chimica in un laboratorio dello Stato o in un laboratorio municipale diretto da un perito chimico igienista.

Gli esami saranno dati nei giorni che verranno indicati con apposito avviso a coloro che saranno ammessi a subirlo.

Si avverte inoltre che dal Ministero stesso saranno pure accettate le domande degli aspiranti ad ottenere l'attestazione di perito chimico igienista per titoli, in base al disposto dell'articolo 22 del regolamento speciale 6 luglio 1890.

Roma, 1° novembre 1893.

Il Direttore della sanità pubblica
L. PAGLIANI.

2

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale della Marina Mercantile

Notificazione

A termini dell'art. 34 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del codice per la Marina Mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879 n. 5166 (serie 2ª) è aperto un concorso per titoli per il posto di medico locale di porto a Brindisi, al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 1200.

Gli aspiranti al detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 30 novembre 1893, al Ministero della Marina (Direzione Generale della Marina mercantile) le loro domande, corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita.

b) Diploma di laurea in medicina e chirurgia (originale).

c) Certificato di penalità.

d) Certificato di buona condotta.

e) Tutti quei titoli che l'aspirante ritenesse atti ad avvalorare la propria domanda.

A parità di merito sarà preferito l'aspirante che presenterà un atto stato di aver compiuto con profitto un corso speciale pratico in uno dei laboratorii d'igiene dello Stato.

Coloro che, in tempo utile e nel modo sopra indicato, avranno chiesto l'ammissione al concorso, verranno sottoposti a visita medica nel luogo di loro residenza, onde venga accertato se, per età e per condizioni fisiche, sieno in grado di ben disimpegnare, in ogni contingenza, il servizio inerente al posto di cui trattasi.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni sul conto degli aspiranti, nel modo che reputerà opportuno, indipendentemente dalle risultanze dei documenti da essi esibiti.

Ad ognuno degli aspiranti verrà poi fatto conoscere dal Ministero se, o meno, sia stato ammesso al concorso, e così pure il risultato definitivo della rispettiva domanda.

Roma, 27 ottobre 1893.

N. 37127. Div. 4ª sez. 1ª.

Il Prefetto della provincia di Roma

Veduto il decreto 18 aprile 1881 n. 9588, dal quale risulta che venne autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici alla immediata occupazione degli stabili, posti in territorio di Tivoli, di proprietà dei signori Rossetti Luigi e fratelli del fu Giuseppe, descritti in catasto alla sez. 6ª coi nn. 364 e 842;

Veduto il verbale di liquidazione trasmesso dall'Ispettore Direttore dell'Ufficio tecnico della ferrovia Roma-Sulmona, con nota 5 febbraio 1893 n. 58937-9357, nel quale è annessa la dichiarazione dei signori Rossetti Carmine e Natale, unici eredi dei fratelli Luigi e Nazzareno, che la proprietà del suddetto fondo appartiene, quale legittimo proprietario, al sig. Giovanni Tani, al quale deve mediante decreto essere rettificata l'intestazione;

Veduta la lettera del Municipio di Tivoli del 15 agosto 1893 numero 1932, colla quale accenna la erronea intestazione dei fratelli Rossetti, mentre deve essere fatta in testa a Tani Giovanni;

Ritenuto che nulla osta alla suaccennata rettifica;

Decreta:

In rettifica del precedente decreto 18 aprile 1881 n. 2588, si dichiara che il fondo espropriato in territorio di Tivoli per la Roma-Sulmona, segnato in catasto alla sez. 6ª coi nn. 364 e 842 è di assoluta proprietà del sig. Tani Giovanni del fu Giuseppe.

Il presente decreto verrà a cura dell'Agenzia delle imposte trascritto per la rettifica d'intestazione.

Roma, 20 ottobre 1893.

Il Prefetto
CAVASOLA.

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario
TORRONI.

Registrato a Tivoli il 24 ottobre 1893, vol. 27, fog. 164, n. 210, reg. mod. 1.

Registrato gratis.

Il Ricevitore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 novembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/2 coperto	—	7 2	2 3
Domodossola	nebbioso	—	7 6	4 5
Milano	coperto	—	7 6	5 4
Verona	coperto	—	9 0	6 0
Venezia	coperto	mosso	6 6	4 6
Torino	piovoso	—	6 5	5 6
Alessandria	piovoso	—	8 8	5 3
Parma	piovoso	—	6 6	4 8
Modena	coperto	—	6 4	4 7
Genova	piovoso	calmo	12 7	7 1
Forlì	coperto	—	11 9	—
Pesaro	coperto	mosso	10 6	6 5
Porto Maurizio	3/4 coperto	agitato	15 4	9 4
Firenze	coperto	—	11 1	8 7
Urbino	nebbioso	—	8 8	4 2
Ancona	piovoso	mosso	13 2	9 0
Livorno	coperto	agitato	12 6	7 8
Perugia	coperto	—	15 0	7 5
Camerino	nebbioso	—	12 5	4 9
Chieti	piovoso	—	13 4	3 4
Aquila	coperto	—	14 9	7 8
Roma	coperto	—	21 2	11 4
Agnone	nebbioso	—	17 3	7 7
Foggia	coperto	—	21 9	11 8
Bari	coperto	calmo	21 6	12 4
Napoli	coperto	calmo	20 2	14 0
Potenza	piovoso	—	16 5	9 4
Lecce	coperto	—	22 8	14 5
Cosenza	3/4 coperto	—	21 4	10 2
Cagliari	piovoso	calmo	21 0	12 5
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	25 1	18 2
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	24 7	12 3
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	23 4	16 7
Caltanissetta	nebbioso	—	19 0	14 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 6	16 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 novembre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 757.7

Umidità relativa a mezzodì. 71

Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.

Cielo. . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 19,°4 / Minimo 11,°4.

Pioggia in 24 ore: mm. 2.0.

Li 10 novembre.

In Europa pressione bassa nel Golfo di Lione, 751; elevata al Nord dell'Inghilterra 773; Pietroburgo 760; Atene, Costantinopoli 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato; venti intorno levante freschi al Nord e centro; pioggie quasi generali, copiose all'estremo Sud della penisola ed in Sardegna. Temperatura diminuita. Mare agitato sull'alto Adriatico.

Stamane: cielo generalmente coperto e piovoso: ancora venti deboli a freschi intorno levante al Nord e centro. Barometro a 756 Livorno, Sassari; 759 Firenze, Aquila, Palermo; 760 Messina, Brindisi Ancona, Verona.

Mare agitato al Capo Spartivento di Calabria e Sardegna, a Porto Maurizio e Livorno; mosso altrove.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno levante, cielo nuvoloso con pioggie; mare mosso.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 9. — La notizia pubblicata dai giornali francesi circa torbidi che sarebbero avvenuti per gli operai italiani in Alsazia-Lorena e sul rinvio di operai italiani da Colmar, è completamente insussistente.

NEW-YORK, 9. — Il *New-York Herald* ha da Montevideo:

« La nave insorta *Aquidaban* ed il forte di Ville Gagnon hanno cominciato martedì sera un bombardamento vigoroso, che continua, contro Rio-Janeiro. I danni sono considerevoli in diversi quartieri. I forti di Santa Cruz e di Lage rispondono al fuoco degli insorti.

« I federalisti di Rio Grande del Sud hanno invaso la provincia di Santa Caterina.

« Si crede che l'ammiraglio Custodio de Mello cerchi di fare un colpo decisivo, prima dell'arrivo da New-York delle navi acquistate dall'ammiraglio Peixoto.

« La esplosione che ebbe luogo giorni sono e che uccise 3 marinai inglesi, scesi per far zavorra, uccise anche 60 insorti.

« L'esplosione è attribuita a negligenza da parte degli insorti. »

VIENNA, 10. — Il *Fremdenblatt* dice che nella conferenza fra il Principe di Windischgraetz ed i capi dei tre grandi club non si venne ad un accordo.

Nei circoli parlamentari bene informati si esprime la convinzione però che il Principe di Windischgraetz non sia scoraggiato dalla lunga durata dei negoziati e che li continuerà attivamente per ottonere un risultato favorevole alla missione che ebbe dall'Imperatore.

BUDAPEST, 10. — Il giornale ufficiale pubblica, oggi, un decreto che abroga la proibizione dell'esportazione dei foraggi.

ATENE, 10. — Il Re accettò le dimissioni del gabinetto Sotiropulo e fece chiamare Tricupis, che accettò l'incarico di comporre il nuovo gabinetto, il quale probabilmente si costituirà oggi.

VIENNA, 10 — Il Consiglio comunale, con 81 voti sopra 137, ha rieletto Borgomastro il dimissionario Prix.

Questa elezione produsse grande emozione nell'opposizione, la quale impedì a Prix di prendere la parola.

La seduta fu quindi tolta.

COSTANTINOPOLI, 10 — L'*Agenzia di Costantinopoli* è autorizzata a dichiarare assolutamente infondata la notizia che Prizrend sia stata presa e saccheggiata dai ribelli albanesi.

PARIGI, 10 — Il Consiglio dei ministri decise che il Gabinetto si ripresenti, senza modificazione alle Camere, e faccia ad esse una dichiarazione, in cui esponga il suo programma.

MARSIGLIA, 10 — Lo sciopero del personale dei *Tramways* è considerato come terminato.

SOFIA, 10 — La Corte d'appello di Tirnowo, riformando il giudizio in prima istanza, che aveva condannato il metropolita Clemente alla deportazione a perpetuità, ha ridotto la pena a tre anni di prigione e proporrà al Principe di commutare anche quest'ultima pena in due anni di deportazione.

LISBONA, 10 — Il Re ha firmato il decreto che riorganizza la Reale Compagnia delle ferrovie, dando una rappresentanza nell'amministrazione di essa ai portatori delle obbligazioni ferroviarie.

PARIGI, 10. — Il *Figaro* dice che i socialisti hanno intenzione di

fare una dimostrazione nel giorno della riapertura delle Camere, accompagnando i loro deputati fino al Palazzo Bourbon.

Il governo permetterebbe che il corteo giungesse fino al Ponte della Concordia, ma non tollererebbe alcun grido, nè alcuna bandiera.

LONDRA, 10. — Il *Times* ha da Rio-Janeiro:

« L'opinione pubblica sarebbe favorevole agli insorti.

« Si crede prossima la cessazione delle ostilità.

« La polveriera dell'isola Governador, appartenente agli insorti, è saltata in aria.

« Vi sono 25 vittime ».

VIENNA, 10. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto, che abroga la proibizione dell'esportazione dei foraggi dal 15 corrente.

PARIGI, 10 — A Aigues-Vives, nel dipartimento del Gard, è morto Emilio Jamais, deputato del Gard e ex-sottosegretario delle Colonie.

VIENNA, 10. — L'Imperatore ha ricevuto stamane alle ore 9 1\4 il principe di Windischgraetz.

Alle 11, il principe di Windischgrdetz ha conferito nuovamente coi capi dei tre gruppi parlamentari e col presidente della Camera.

BRINDISI, 10. — La R. nave *Curtatone*, giunta ieri, è ripartita oggi.

NEW-YORK, 10. — Il *New-York Herald* ha da Montevideo: « Tra gli nsorti e le truppe federali si è impegnata a Sant'Anna, nello Stato di Rio Grande del Sud, una vivissima scaramuccia.

« Le forze federali dovettero battere in ritirata ».

VIENNA, 10. — Si assicura nei circoli parlamentari essere imminente la costituzione del Gabinetto di coalizione presieduto dal principe di Windischgraetz in seguito al favorevole risultato dell'odierna Conferenza fra questi ed i capi dei tre club, conservatore, polacco e nazionale tedesco.

VIENNA, 10. — Il *Fremdenblatt* e la *Presse* annunziano che il principe di Windischgraetz sottoporrà domani all'Imperatore la lista seguente per la composizione del nuovo gabinetto:

Principe di Windischgraetz, presidenza;
Bacquehem, interno;
Planer, finanze;
Schoenborn, giustizia;
Giulio Falkenhayn, agricoltura;
Generale Welsersheimb, difesa nazionale;
Nadeyski, istruzione e culti;
Jaworski, ministro senza portofoglio.

Quanto al ministro del commercio, la *Presse* fa i nomi dei liberali tedeschi Hallwich e barone Widmann Peez.

REGGIO EMILIA, 10. — In una finestra dei locali dell'Unione liberale monarchica fu scoperta una bomba colla miccia spenta. La bomba conteneva polvere e cartuccie.

Stasera, furono arrestati tre anarchici.

CAIRO, 10. — Il giudice Premières è stato rieletto presidente del Tribunale per la riforma.

Il comm. Giaccone, consigliere d'appello, fu per la quattordicesima volta, rieletto Presidente della Corte d'appello mista.

MADRID, 10. — (*Ufficiale*). — Il ministro di Spagna a Tangeri ha trasmesso al Governo spagnuolo il testo della Nota inviata da Mahomet Torres, per ordine del Sultano, in risposta alla prima domanda del Governo spagnuolo.

La lettera del Sultano è datata da Tafilet ed ha impiegato 19 giorni per giungere a Tangeri. Il suo contenuto risponde esattamente a quanto la Spagna reclamava dal Sultano.

Questi, esprimendo il suo profondo rammarico per quanto è avvenuto e condannando la condotta dei Kabili del Riff, annunzia che invia immediatamente truppe di cavalleria, onde impedire la continuazione delle ostilità contro Melilla, e che prepara un esercito per il caso in cui non fosse obbedito.

Il Sultano dichiara che, coll'aiuto di Dio, egli farà quanto è in suo potere per cancellare tutte le traccie del malcontento provato dalla Spagna e per assicurare la continuazione della grande e leale amicizia tra la Spagna ed il Marocco.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni.* — Buxton difende la politica del Governo riguardo alla Compagnia Sud-africana nella guerra contro i Matabele.

Balfour non crede che il Governo possa declinare la responsabilità della guerra.

Gladstone accetta la responsabilità della guerra contro i Matabele.

Fa l'elogio del presidente del Consiglio della Colonia del Capo e nello stesso tempo direttore della *South Africa Company*, Sir Cecil Rhodes.

Soggiunge che il Governo cercherà di fare riepettare la giustizia, la moderazione e l'umanità, ma combatte la proposta di Labouchere, che tende a provocare dal Governo l'ordine di fare cessare le ostilità.

La proposta di Labouchere è respinta senza scrutinio.

BARCELLONA, 9. — I funerali delle vittime in seguito all'esplosione del teatro del liceo furono fatti a spese del Municipio.

Il corteo era composto di sedici carri.

Vi assistettero tutte le autorità ed una folla enorme, malgrado la pioggia.

LONDRA, 9. — Al banchetto che ebbe luogo al Guildhall il lord Mayor fece un brindisi agli Ambasciateri e specialmente all'Ambasciatore italiano, conte Tornielli, ricordando la cordiale accoglienza che la squadra inglese ebbe recentemente in Italia.

Il conte Tornielli gli rispose dicendo, che, quantunque l'Italia sia riconoscentissima per questa nuova prova di amicizia dell'Inghilterra, non ha veduto in questo atto nulla di nuovo e non ha avuto bisogno di mettere sossopra la sua casa per ricevere cordialmente gli amici.

Molti sono gli interessi comuni fra l'Italia e l'Inghilterra.

Nessuna divergenza esiste fra di loro. Vi ha invece fra loro un interesse assolutamente identico, al quale l'Italia lavora con tutte le sue forze, cioè il mantenimento della pace.

Questo brindisi del conte Tornielli fu accolto con una caldissima e prolungata ovazione.

Poscia il primo lord dell'Ammiragliato, Spencer, rispondendo al brindisi del lord Mayor, dichiarò che l'Inghilterra è decisa di mantenere la sua supremazia navale e di sviluppare la sua potenza marittima militare. Fece infine l'elogio della marina.

Il lord Presidente del Consiglio privato e Segretario di Stato per l'India, Kimberley, disse che si vede con inquietudine e con apprensione aumentare continuamente gli eserciti del continente.

Facendo poscia allusione al ricevimento che la squadra inglese ebbe in Italia, dichiarò che tutti gli inglesi provano verso l'Italia i sentimenti di simpatica cordialità, che furono così bene espressi dal conte Tornielli.

Un'altra grande potenza del Mediterraneo ha pure le simpatie dell'Inghilterra nella lotta impegnata contro selvaggie tribù africane, ed è la Spagna.

Soggiunse che l'Inghilterra, saprà proteggere i suoi interessi nel Siam.

Concluse in fine col dire che la questione dell'argento costituisce una grossa difficoltà per le Indie. Le misure prese relativamente alla coniazione dell'argento erano necessarie; ma è troppo presto per dichiarare se riusciranno.

PARIGI, 11. — Gli elettori offrirono un *punch* di onore a Brisson, che pronunziò un discorso ostile alla costituzione di un Gabinetto omogeneo, il quale governerebbe colla Destra e coll'appoggio del Papa.

Soggiunse che la Camera deve occuparsi della riforma delle imposte, della fondazione della Cassa di ritiro pei lavoratori e della riorma della Costituzione.

LONDRA, 11. — *Camera dei Comuni.* — Si respinge, con 236 voti contro 217, un emendamento al *bill*, presentato dal Governo intorno alla responsabilità dei padroni negli accidenti degli operai sul lavoro.

PARIGI, 11. — I deputati socialisti smentiscono di avere intenzione di provocare una dimostrazione il giorno della riapertura delle Camere.

La *Libre Parole* dice che in seguito all'attentato del teatro del Liceo a Barcellona sarebbero operati, stamane, arresti di anarchici a Parigi.

MASSAUA, 9. — Oggi è partito per l'Italia il piroscafo *Po*. Vi sono imbarcati il tenente Arbucci, che rimpatria ed il capitano Amenduni dei Reali carabinieri, il capitano Castellazzi dei cacciatori ed i tenenti di fanteria indigena Orsi e Vecchi che vanno in licenza

BERLINO, 9. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che il Re di Prussia ha conferito l'Ordine della Corona, con stella, al prof. Mommsen.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 novembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	92,25 22 1[2 20 25 30 35		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	92,40 42 1[2 45	92 42 1[2	92,37 1[2 40 42 1[2		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			56 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione	428	428 —			— —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			395 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0.		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	624 625 1[2 626		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			499 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1155 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	213 212 1[2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			250 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	303 04 05 05 1[2 07 305 1[2	303 01 294 95 1[2 97 1[2)	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			663 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1035 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	153 151		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			46 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	180 181		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			314 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			34 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	60 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	340 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	150 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	313 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	114 33 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	— —	114 95	114 85	114,90.87 1/2	114 90	114,85.65	114 80
3 —	Londra	90 giorni .	— —	28 74	28 68	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	28 93	— —	— —	28,94 92	28 94	28,90 85	28 89
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1893

Rendita 5 %	91 10
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 % . .	107 —
Obb^{i}. Città di Roma 4 % . .	440 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	400 —
» » » B. Nazion. .	489 —
» » » » .	490 —
Az^{i}. Ferr^{e}. Meridionali . . .	605 —
» » Mediterranee . .	490 —
» Banca Nazionale . . .	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	225 —
» Banco di Roma . . .	250 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	150 —
» » Cred. Mobiliare . .	330 —
» » Gas	655 —
» » Acqua Marcia . .	1050 —
» » Condotte d'acqua .	150 —
» » Gen. Illuminazione .	305 —
Az^{i}. Soc. Tramway Omnibus.	175 —
» » Molini Mag. Gen. .	123 —
» » Immobiliare . . .	56 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	200 —
» » Mat. Laterizi . . .	130 —
» » Navig. Gen. Ital. .	308 —
» » Metallurgica Ital. .	110 —
» » Piccola Borsa . .	202 —
» » Caoutchouc . . .	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	200 —
» » Risanamento . . .	37 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita . .	235 —
Obb^{i}. Soc. Immob. 5 % . .	355 —
» » » 4 % . .	150 —
» » Ferroviarie . . .	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

8 novembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 91 152
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 88 982
Consolidato 3 %, nominale	» 55 312
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 54 012

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*